

VALLI

Darfo

Addio ad Oliviero, storico e amatissimo proprietario dell'osteria Gabossi

La ristorazione camuna ha perso uno dei suoi protagonisti: ieri mattina si è spento Oliviero Gabossi, titolare dell'Osteria Gabossi di Angone. Gabossi aveva 67 anni ed era ricoverato agli Spedali Civili di Gardone Valtrompia per problemi cardiaci. La sua sensibilità, l'attenzione speciale alle esigenze dei clienti e il suo spiccato senso dell'umorismo, lo hanno fatto diventare un punto di riferimento della

cucina camuna. Lascia un'eredità di sapori e ricordi, in particolare quelli dei suoi piatti di crostacei e molluschi. Il cordoglio passa lungo tutta la Valle Camonica tramite commossi messaggi postati sui social network: «Una bravissima persona, ha saputo portare un'ottima cucina in una piccola frazione», «venire nel tuo ristorante era come andare a casa di un amico». E ancora: «Eri parte di un passato che

voleva essere prepotentemente nel mio presente, non posso credere che non ti vedrò più». Oliviero lascia la moglie, tre figli e i nipoti. Anche suo fratello, Danilo, gestisce un ristorante, La Nuova Campello, sempre ad Angone. All'interno del suo locale, diceva lui, «tutto parla camuno». Ripensandoci, adesso qualcuno scrive: «Tutto, ma proprio tutto, parla di Oliviero».



Travolto dal tronco Martino è morto dopo una settimana

Il pensionato tagliava legna con alcuni parenti quando è stato colpito: la salma ancora a Sondrio



Intervento. Inutile purtroppo ogni tentativo di soccorso

cava con passione ad alcune attività agricole. Nel pomeriggio dell'8 aprile era andato con alcuni parenti in un bosco, nella zona dal cimitero di Cevo, per tagliare legna da ardere. A metà del lavoro qualcosa è andato storto: mentre con il verricello sollevavano un tronco, Martino Cape è scivolato, restando schiacciato tra la pianta e un muretto. Nonostante le cure di medici e infermieri, che lo hanno rianimato sul posto, e l'intervento chirurgico in ospedale, l'uomo è stato in agonia per una settimana: sono infatti subentrati complicazioni e l'uomo è entrato in coma, spirando giovedì.

La salma si trova ancora nella camera mortuaria di Sondrio, in attesa del nulla osta del magistrato per il rientro a casa. La scomparsa di Martino Cape ha provocato grande tristezza a Cevo e in tutta la Valsaviore, dove era piuttosto conosciuto. In pensione da circa un anno, si godeva le passioni della gente di montagna, allevava asini e aiutava chi ne aveva bisogno. I suoi concittadini lo descrivono come una persona mite e disponibile, che non negava mai una mano e che si fermava sempre a chiacchiere. Anche nei giorni scorsi aveva dato consigli e indicazioni ai tecnici del parco, che stanno effettuando dei lavori nei pressi della sua abitazione alle porte del paese. Lascia la moglie Catia e le figlie Savina, Michela e Laura, oltre a un fratello e a una sorella. I funerali saranno fissati non appena il magistrato libererà la salma. //

Cevo

Giuliana Mossoni



La vittima. Martino Cape

■ Troppo profonde le ferite, troppo gravi i traumi: nonostante il delicatissimo intervento per bloccare l'emorragia e ricostruire alcuni organi interni, il pensionato di 65 anni di Cevo - che si era ferito nel pomeriggio dell'8 aprile mentre tagliava legna - non ce l'ha fatta.

Il lutto. Martino "Martì" Cape è spirato nella serata di giovedì all'ospedale di Sondrio, dove era stato ricoverato in condizioni molto serie sette giorni prima. L'uomo, molto conosciuto in paese, era andato in pensione da qualche tempo, dopo una vita passata a guidare camion, e si dedi-

Parchi pubblici, per la loro cura ecco 120mila euro



Val de Put. Uno dei parchi pubblici di Lumezzane

Lumezzane

Il Comune incrementa le risorse destinate alle aree verdi sul territorio

■ Con la bella stagione e normative permettendo, torneranno a vivere i diversi parchi valgobbini: per l'amministra-

zione una missione da perseguire è investire nel verde. La somma stanziata a bilancio è di 120.000 euro, il 20% in più rispetto al passato; già lo scorso anno erano stati aumentati di 40.000 euro, pervenuti dalla legge sull'emergenza Covid.

«Le risorse finanziarie stanziate - dice l'assessore all'ambiente Andrea Capuzzi - garantiscono sfalci più frequenti e una manutenzione costante della vegetazione prospiciente

i percorsi all'interno dei parchi, in modo da offrire a bambini ed adulti spazi più accoglienti ed aree verdi più confortevoli in cui poter trascorrere il proprio tempo libero. Considerato l'impegno del Comune, chiediamo a chi frequenta i parchi il rispetto dei luoghi, delle piante e delle attrezzature presenti. Rivolgo un invito particolare a depositare eventuali rifiuti negli appositi contenitori presenti nelle aree verdi e, nel caso fossero temporaneamente pieni, di portarli con sé e depositarli nei cassonetti o cestini stradali».

Le tredici aree verdi esistenti a Lumezzane sono dotate di giochi vari, in particolare i parchi Caldera, Suor Cornelia Bosini, Don Gnocchi e Val de Put, anche sanificati con buona frequenza. Va ricordato che i giochi vanno utilizzati mantenendo la distanza interpersonale, con estrema attenzione da parte di tutti per evitare la diffusione del Coronavirus.

«Ai cittadini - aggiunge Capuzzi - chiediamo collaborazione e rispetto delle regole, al fine di rendere la condivisione degli spazi comuni più sicura. Mantenendo alta l'attenzione e rispettando alcune istruzioni comportamentali possiamo comunque condurre una vita di comunità e dare sfogo al piacere di passare il tempo libero all'aria aperta». //

ANGELO SENECA

Online per imparare il rispetto dell'ambiente

Lumezzane

■ Lunedì alle 18 si terrà il secondo incontro online nell'ambito dell'iniziativa pedagogica «Conoscere i diritti, praticare i doveri», promossa dall'assessorato alla pubblica istruzione di Lumezzane e dal Polo Est diretto da Donatella Martinisi. Tema del webinar sarà «Educare al rispetto della natura e dell'ambiente». Interverrà Elisabetta Angelucci, laureata in Pedagogia, giornalista pubbli-

cista, formatrice con esperienza nel mondo dell'ecologia integrale e della cooperazione internazionale. L'incontro è diretto ai docenti e genitori degli alunni del Polo Est e delle altre scuole in rete di progetto. Si può partecipare tramite il link <https://www.gotomeet.me/bsic83200r/progetto-di-pedagogia-civica> scaricando anticipatamente l'applicazione GoToMeeting.

La serata sarà dedicata ai corretti comportamenti e al buon esempio come strada maestra partendo dal cantico delle crea-

tura di San Francesco fino all'enciclica Laudato Si' di Papa Francesco. Il progetto consiste in un'esperienza di partecipazione e di protagonismo civico che, partendo dalla scuola dell'infanzia, e facendo tappa negli altri livelli scolastici del territorio comunale, promuove il coinvolgimento attivo e consapevole dei cittadini, per un percorso di miglioramento della qualità delle relazioni, oggi rese più fragili dall'emergenza sanitaria.

Il progetto proseguirà con altre iniziative. La parte di lavoro finalizzata alla sensibilizzazione dell'intera comunità lumezzanese prevede dirette streaming, di cui quella di lunedì è la seconda finora messa in calendario. //

Una piccola e sostenibile rivoluzione energetica

Villanuova

Non c'è solo il rinnovo dei punti luce nei piani «green» messi in campo dal Comune

■ «Una piccola rivoluzione energetica». Così il sindaco e l'assessore all'Ambiente di Villanuova, Michele Zanardi e Maurizio Massardi, hanno definito il programma di iniziative che il Comune sta portando

avanti. L'occasione è stata fornita dall'incontro con i cittadini promosso online nell'ambito della settimana «Facciamo Eco» per presentare l'ormai prossimo intervento di rifacimento globale della rete dell'illuminazione pubblica.

Se questa è senza dubbio, per consistenza anche economica, la maggiore tra le opere in cantiere, non meno significativo può essere considerato quanto è già stato fatto o lo sarà a breve. «Nell'ultimo quinquennio - hanno ricordato - sono stati posizionati sugli edifici

comunalmente pannelli fotovoltaici per una produzione pari a 250 Kw. Ciò, unito all'investimento effettuato sull'impianto di Gavardo, ha permesso un risparmio del 40% sui costi sostenuti dalla municipalità per i consumi di energia elettrica».

Notevoli pure gli interventi volti a riqualificare l'illuminazione degli stessi edifici, grazie alla sostituzione dei vecchi punti luce con lampade a led. «Senza dimenticare - hanno sottolineato Zanardi e Massardi - il rinnovo del parco macchine comunale con l'acquisto di mezzi ecologici, la prossima installazione di una colonnina per la ricarica delle vetture elettriche e il progetto di un mini-impianto fotovoltaico nella zona del cimitero». // E.GIU.

In cammino per fare «la guerra alla plastica»

Paitone

Due i percorsi proposti domani dal Comune e dall'associazione Plastic Free

■ Domani sarà la giornata dedicata alla lotta all'abbandono della plastica nell'ambiente. L'iniziativa è proposta dal Comune di Paitone in collaborazione con l'associazione Plastic Free, coordinata dalla refe-

rente territoriale Denise Conforti. «Si tratta di un'uscita ecologica che ci auguriamo possa coinvolgere il maggior numero di persone - spiegano il sindaco Alberto Maestri e il consigliere delegato alla cultura Franco Tarsi - . L'evento è stato organizzato con il massimo scrupolo per evitare assembramenti, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid».

Due i percorsi definiti, entrambi di lunghezza limitata e alla portata di tutti. L'appuntamento è nella piazza del municipio alle 8.30. Il primo percor-

so, di circa otto km e con un dislivello di 180 metri, salirà per via Chiosetto fino al Buco del Frate, proseguendo poi sulla strada di pertinenza della cava, con discesa in direzione di Pospesio e ritorno in centro paese. Il secondo prevede invece la risalita verso il santuario e la frazione di San Martino, per imboccare successivamente la via per Sarzena. Da qui si scenderà lungo i sentieri fino al Fontanone e si raggiungerà quindi la piazza del municipio. In questo caso, il tragitto sarà di circa dieci km e il dislivello di 280 metri. I gruppi di partecipanti verranno assistiti da guide volontarie dello staff di Plastic Free e dotati di sacchi e guanti per la raccolta dei rifiuti, forniti dal Comune. // E.GIU.